

## RIFLESSIONI DI FINE ANNO

### ANCORA COVID

Ormai non ne possiamo più del Covid, e credo che tutti vorremmo tornare alla normalità, anche se ormai dopo due anni quasi non ricordo più com'era prima.

Secondo me, questo virus ha cambiato un po' la vita di tutti: da quando esiste, per esempio, non possiamo uscire senza mascherina e se non abbiamo il Green Pass non possiamo più andare in tutti i posti dove andavamo prima, come al cinema o in hotel quando si è in vacanza. A me, personalmente, il Covid ha cambiato abbastanza la vita perché da quando è arrivato in Italia non esco più spesso come una volta, a causa di quarantene fiduciarie dovute a casi positivi molto frequenti nella mia classe.



In questi due anni, ho visto la scienza fare passi da gigante nel tentativo di scoprire un vaccino contro questa malattia, e finalmente all'inizio di quest'anno l'hanno trovato. Secondo me, chi non sfrutta questa opportunità non pensa molto al prossimo, visto che ci sono persone che non possono fare il vaccino per problemi di salute, che quindi sono molto più a rischio degli altri.

Concludo dicendo che mia nonna, con la sua saggezza, ha detto che se ai tempi del vaiolo avessero fatto solo la metà delle storie che fanno adesso per vaccinarsi, a quest'ora saremmo tutti morti.

Beatrice P. classe 3<sup>A</sup>C – plesso Alighieri

### UN FILO DA NON PERDERE

Ecco, è arrivato anche per noi l'ultimo anno della scuola primaria, un anno speciale!

Le maestre ci hanno proposto un percorso di Educazione Civica sul valore dello stare insieme; il titolo è: "LEGATI AD UN FILO: visibile e invisibile."

Abbiamo riflettuto sul cambiamento di senso della parola *legati* che, a seconda di dove cade l'accento, può essere verbo o aggettivo; ci è piaciuto giocare con il tono della voce per inventare frasi che cambiano significato, pur con la stessa parola.

Inoltre, visto che in Storia stiamo studiando i Greci, la maestra Paola ci ha fatto notare come, una delle loro "specialità" culturali sia stata la *filosofia*: un sapere nuovo, profondo e un po' complicato! Il *filo-sofo* è l'amico della sapienza (*sophia*) e della ricerca,



è la persona che ama farsi domande difficili per andare a fondo dei problemi che riguardano tutti noi.

La scoperta ci ha spinto a cercare se ci sono modi di dire che si collegano alla parola *filo*; sono saltate fuori frasi come: «Ho perso il *filo* del pensiero», «Il *filo* logico del discorso» o, ancora, «Tessere il filo della memoria», tutte parole concentrate intorno a questo strano *filo*. Ma le attività che, fino ad oggi, ci hanno

giocare con il tono

coinvolto di più

sono quelle di Arte; il fatto di essere arrivati in classe quinta ci ha ricordato che abbiamo un lungo filo dietro di noi, magari un po' ingarbugliato, a volte persino annodato. In altre occasioni questo filo ci ha tenuti stretti stretti, uniti come "veri amici", bambini e bambine che stanno camminando insieme per diventare grandi.

Dove eravamo arrivati? Stavamo

Continua a pag. 2

perdendo il *filo*!

Arte ...? Ciascuno di noi ha disegnato forme astratte e figurative che, unitamente ai colori, esprimono gli stati d'animo che proviamo quando stiamo insieme; in un altro laboratorio abbiamo disegnato i nostri autoritratti: ci siamo divertiti a fare facce strane allo specchio e a confrontare le opere. Infine la maestra ci ha chiesto di incollare un filo colorato di lana che attraversasse i nostri

lavori delle forme astratte e sporgesse ai lati, ha unito i due disegni (quello delle forme astratte sopra, l'autoritratto sotto) e ... uno alla volta abbiamo legato noi stessi in modo ancora più visibile, ci siamo dati fiducia e annunciato a tutta la scuola il desiderio profondo di restare amici anche in futuro. Per riuscirci dovremo accettare questa sfida, non perderci di vista e tenere stretto il nostro *filo* magico.

Classi 5<sup>A</sup> e 5<sup>B</sup> - plesso Barbarani

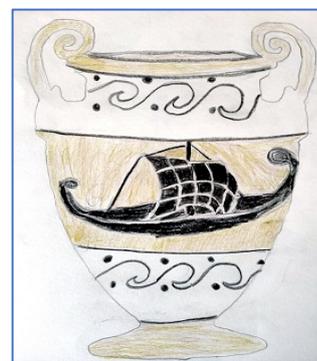
## COME STUDIARE E DIVERTIRSI INSIEME

### UN TUFFO NELL'ARTE GRECA

Noi alunni della classe 1<sup>A</sup>, insieme al professore Vito Perillo, nel mese di novembre abbiamo provato a disegnare un vero vaso greco, perché in storia dell'arte stiamo studiando proprio le opere dell'antica Grecia.



L'impresa poteva sembrare difficile, ma con la guida del nostro insegnante ci siamo riusciti. Innanzi tutto abbiamo fatto una fotocopia dell'immagine di un vaso greco e poi ne abbiamo ricalcato il contorno appoggiando il foglio alla finestra. Successivamente dovevamo decorarlo internamente prendendo spunto da alcune decorazioni di vasi veri e scatenando la nostra fantasia. Non è stato semplice ma ci siamo messi all'opera e alla fine abbiamo creato delle vere e proprie opere d'arte. Eccone alcune.

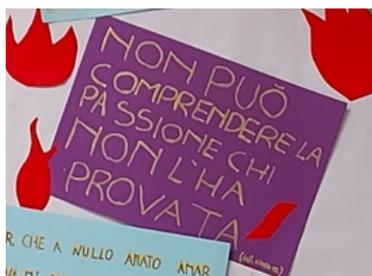


Per noi il disegno più bello è quello con la nave nera perché l'imbarcazione è disegnata benissimo e anche le "ondine" in alto sono fatte molto bene.

Gabriele M. e Tommaso F. – classe 1<sup>A</sup> – Plesso Alighieri

### DANTE AI NOSTRI GIORNI

Noi alunni della classe 2<sup>B</sup> abbiamo appena finito di studiare l'Inferno di Dante Alighieri. Non posso certo parlare



a nome di tutti gli studenti ma posso dire che a me è piaciuto molto. Solo mi chiedo come avrebbe scritto la "Divina Commedia" Dante se fosse vissuto ai giorni nostri. Soprattutto, però, penso a come sarebbe stata l'opera se il poeta fosse stato uno studente del XXI secolo. Questa idea apre le porte a una marea di buffe reinterpretazioni così noi, ora, ne proponiamo alcune.



- *L'amor che muove il sole e le altre stelle*

La noia che non muove libri e cartelle.

- *Per me si va nella città dolente, per me si va nell'eterno dolore, per me si va tra la perduta gente. Lasciate ogni speranza, voi ch'intrate.*  
Per me si va nella scuola dolente, per me si va nell'eterna interrogazione, per me si va tra la perduta gente. Portate tutti i compiti, voi che entrate.
- *Non può comprendere la passione chi non l'ha provata.*  
Non può comprendere una verifica chi non l'ha provata.

Iris P. e Federico B. classe 2<sup>B</sup> – Plesso Alighieri

### **NOI COME AMANUENSI DEL MONASTERO**



Dopo che noi ragazzi di 1<sup>^</sup>B abbiamo studiato il monastero, il prof. Cappelluti ci ha proposto un lavoro: stampare e ricoprire col caffè l'iniziale del nostro nome in versione codice miniato, per poi metterli su un cartellone.

“Bell’ idea” abbiamo pensato (e urlato), molti miei amici erano entusiasti.

Ci siamo messi al lavoro: a casa ognuno ha stampato la lettera iniziale del proprio nome e abbiamo ricoperto col caffè un foglio bianco.

Così l’ora di storia è stata molto simile all’ora di arte, infatti abbiamo chiesto dei consigli anche al prof. Perillo. Successivamente due ragazze della nostra classe si sono offerte di fare la base del cartellone e scriverci sopra **“NOI COME AMANUENSI DI UN MONASTERO”**, il risultato è stato fantastico. C’è da dire che nella nostra classe ci sono dei veri professionisti dell’arte.

A me come idea è piaciuta anche se io odio disegnare e colorare e non sono nemmeno così brava.

Adesso noi ragazzi di 1<sup>^</sup>B aspettiamo con impazienza un altro lavoro simile.

Grazie prof. Cappelluti per la bella proposta.

**Federica B. – classe 1<sup>^</sup>B – Plesso Alighieri**



### **NOI COME MATISSE: DISEGNARE CON LE FORBICI**

Chi l'ha detto che per disegnare servono matite e gomme?

Ispirandoci a Matisse, un artista francese del secolo scorso, abbiamo realizzato dei collages, cioè abbiamo ritagliato incollato carte di vario tipo e di colori vivaci su uno sfondo già predisposto.

Poca forma e tanto spazio ai colori, senza sfumature: sono ingredienti essenziali per composizioni dinamiche e piene di gioia.

Eccovi le nostre opere intitolate “Interni con pesciolini”.

**Classe 5<sup>^</sup>A – Plesso Messedaglia**

### **“REMEMBER THE TITANS”**

Un mesetto fa il nostro Professore di Religione: Mauro Losapio, ha proposto, a noi alunni di terza, la visione del film “Remember the Titans”.

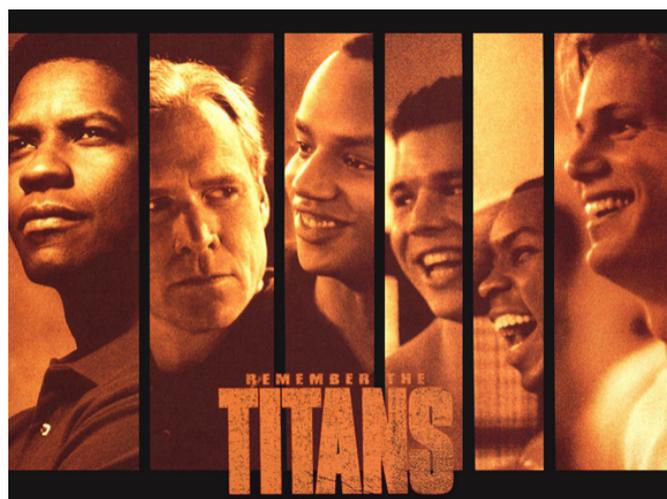
Pur essendo uscito nel 2001, il film si occupa di un argomento ancora attuale, ossia la discriminazione razziale.

Tratto da una storia vera, racconta di una squadra di football americano di un college della Virginia, il primo anno in cui sono state permesse le scuole miste.

Viene scelto un coach di colore e inizialmente la cosa non piace ai genitori degli alunni bianchi e anche tra i componenti della squadra, provenienti dalle due diverse realtà, ci sono attriti.

Passando il tempo, però, i ragazzi, condividendo le fatiche degli allenamenti e spronati sia dall’allenatore, sia dal suo aiutante (che è bianco, ma capisce l’ingiustizia della discriminazione e ha a cuore il bene di tutti i suoi alunni), diventano un gruppo unito, che porterà alla vittoria del campionato e ad arricchirli di una amicizia vera.

Questa storia ti lascia l’idea che i giovani, insieme, possono essere il motore del cambiamento in meglio della società e che, mettendo da parte i pregiudizi, non ha senso giudicare una persona dal colore della pelle.



**Ester T. e Zeno D. – classe 3<sup>^</sup>C – Plesso Alighieri**

## STREET ART

Quest'anno con la professoressa di inglese Mariangela Capovilla, noi studenti della 3<sup>a</sup> C, abbiamo svolto un lavoro sulla street art. Dopo esserci esercitati su un graffito scelto dalla nostra insegnante, abbiamo iniziato il nostro progetto che consisteva nel trovare, per strada o su internet, un graffito che ci piaceva e poi dovevamo descriverlo in inglese.

Per quanto possa sembrare facile, parlare per diversi minuti in inglese davanti alla classe e alla professoressa non è semplice ma, con impegno e organizzazione, le difficoltà si superano con successo.

Questo progetto mi è piaciuto davvero molto perché abbiamo visto delle opere davvero molto belle e molte di esse racchiudevano un messaggio, a volte più chiaro, a volte meno, inoltre abbiamo capito come un semplice graffito possa



avere diverse interpretazioni e messaggi.

Il graffito che ho scelto io e che potete vedere nell'articolo, ha la particolarità della pioggia che viene dipinta con i colori blu, arancione e rosa. L'uomo appare spaventato da questa insolita pioggia, il bambino al contrario sembra felice e pieno di entusiasmo.

La pioggia colorata rappresenta le novità, le differenze e i difetti delle persone. L'uomo nero rappresenta le persone che sono spaventate dalle novità e non provano nemmeno ad ascoltare le idee e le opinioni altrui. Il bambino colorato invece, con il suo sorriso e le braccia aperte, rappresenta le

persone che accettano tutti con le idee e i difetti che ci rendono unici, inoltre la pioggia gli lascia il suo colore come le persone lasciano una parte di sé in coloro che li ascoltano e li accettano.

Questa è la mia interpretazione dell'opera d'arte ma potrebbero essercene molte altre, in fondo il bello dell'arte è proprio questo.

Chiara C. classe 3<sup>a</sup>C – Plesso Alighieri

## CONOSCIAMO L'HANDBALL



La pallamano o handball è uno sport "tutti contro tutti", che consiste nel lanciare la palla all'interno di un canestro – o porta – per segnare un punto.

Noi alunni della scuola Dante Alighieri abbiamo avuto la possibilità di provarlo per un paio di lezioni, con due esperti. Dopo un tempo di riscaldamento, con dei piccoli giochi, ci hanno fatto fare delle prove.

Al termine della seconda lezione, i nostri temporanei allenatori ci hanno consegnato un volantino con le informazioni necessarie per fare vere e proprie lezioni con loro.

Ecco le nostre impressioni:

**Noemi:** Secondo me è stata un'esperienza piacevole, molto carina, da provare; sinceramente non lo praticherei come sport perché non rientra nel mio stile, ma magari ad altri può piacere molto.

**Giada:** Per me l'esperienza è stata bellissima, uno divertente sfogo. Mi è piaciuta soprattutto l'idea di conoscere nuovi sport e se, nelle ore di educazione fisica, venissero altri esperti con altri sport da provare, mi farebbe molto piacere.

Giada B. e Noemi P. – classe 2<sup>a</sup>A – plesso Alighieri

Nel plesso Il Gabbiano il mese di dicembre è pieno di attività con lavoretti e addobbi vari legati all'arrivo di Santa Lucia e del Natale. Ecco la ghirlanda per abbellire l'aula, le candele di Santa Lucia, le lanterne da appendere sull'albero di Natale.



## IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI

Noi alunni della classe 1<sup>A</sup>, insieme al professore di musica Massimo Barba, abbiamo svolto un'attività diversa e divertente, dopo aver ascoltato "Il carnevale degli animali" di Camille Saint Saens, abbiamo giocato a sostituire le canzoni originali con altre scelte da noi studenti.

La composizione originale è formata da 13 brani che descrivono in modo divertente e ironico le caratteristiche di alcuni animali.

Noi alunni della 1<sup>A</sup>, pensando alla marcia del **leone**, maestosa, elegante, coraggiosa e vanitosa abbiamo scelto la canzone **Beliver**; **galline e polli**, animali fastidiosi, impacciati e rumorosi sono stati associati alla musica "**Rondò alla turca**" di Mozart.

Gli **emioni**, liberi e selvaggi li abbiamo rappresentati con la canzone "**The final countdown**", mentre le **tartarughe**, lente e noiose, le abbiamo raffigurate con "**Love Nwantiti**".



L'**elefante**, animale gigante, rumoroso e pesante è un po' come la canzone "**Eye of the tiger**", invece "**Fear for nobody**" è una canzone saltellante e vivace come lo sono i **canguri**.

C'era poi l'**acquario** associato alla canzone "**Memories**" perché ci faceva pensare alla profondità, mentre abbiamo associato la **voliera** al concetto di allegria e leggerezza e alla canzone "**Can't stop the feeling**", infine per i **pianisti** abbiamo scelto "**Fur Elise**" di Beethoven, per i **fossili** abbiamo scelto in modo scherzoso la canzone "**Astronomia**" (**Coffin Dance**)

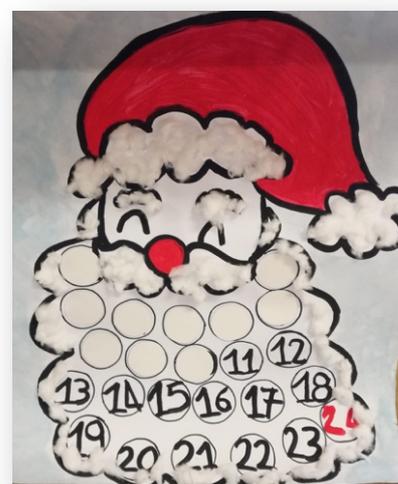
e per ultimissimo il **cigno**, ci è parso leggero e tranquillo come "**Forrest Gump**".

Purtroppo per **asini e cucù** non siamo riusciti a trovare una canzone da abbinare.

Chiara G. e Valentina M. - classe 1<sup>A</sup> - Plesso Alighieri

## DICEMBRE È IL MESE DEL NATALE!

Ecco i meravigliosi lavoretti natalizi realizzati dai piccoli alunni del plesso **Il Gabbiano**: calendari dell'Avvento, piccoli alberelli e decorazioni con Babbo Natale, tutto creato con carta, colla e ovatta.





## LE NOSTRE DECORAZIONI NATALIZIE

Nella 1<sup>A</sup> delle Dante Alighieri, le decorazioni natalizie non mancano, infatti due nostre professoresse si sono preoccupate di farci fare gli addobbi.

La prof.ssa di tecnologia Giovanna Calvi ci ha fatto sistemare un albero con palline, “fru fru” colorati e una stella, poi abbiamo realizzato anche

degli angeli con della carta riciclata, per riflettere su quanto è importante il riciclo, e adesso stiamo facendo un “telaio” fatto da una stella, un tronco e le foglie dell’albero, che poi vanno cucite.

Invece con la prof.ssa Chiara Manara abbiamo fatto un sacco di fiocchi di neve di carta per decorare la classe.

Voglio ringraziare le professoresse che ci hanno fatto fare questa attività. Buone feste!!

**Jasminerose U. – classe 1<sup>A</sup>- Plesso Alighieri**

## IL NATALE DELLE TRADIZIONI

Il nostro insegnante di lettere: il prof. Cappelluti ci propone sempre dei progetti meravigliosi, il mese di dicembre è stato dedicato al Natale, per questo, noi alunni della 1<sup>AB</sup>, attraverso un Power Point abbiamo svolto una ricerca sulle tradizioni natalizie del nostro Paese o regione d’origine e poi l’abbiamo esposta davanti a tutti.

Tra tutte le ricerche, indubbiamente la presentazione della Romania è stata quella più coinvolgente in quanto i nostri compagni hanno indossato i loro abiti tipici ricamati a mano e hanno recitato una poesia nella loro lingua.

Invece le nostre regioni d’origine sono la Campania e il Friuli Venezia Giulia.

In Campania è molto sentita la tradizione del presepe, infatti a San Gregorio Armeno ci sono artigiani che lavorano tutto l’anno per arrivare al periodo delle vendite: il Natale!

Come ben sappiamo per i campani anche la cucina è un culto e infatti durante le feste natalizie bisogna: MANGIARE, MANGIARE E MANGIARE! Si sta a tavola gustando frutta secca accompagnata da dolci quali:



struffoli, roccocò, cassata napoletana, zeppole e mustaccioli.

Una tradizione napoletana particolare sono gli zampognari che vanno di casa in casa suonando “Tu scendi dalle stelle” davanti ai presepi, in passato sono venuti anche a casa dei miei nonni.

Anche la tradizione friulana comprende una varietà immensa di usanze e piatti tipici. Il menu friulano natalizio comprende: trippe, cevapcici, sardoni in savor e baccalà mantecato, ma il piatto migliore in assoluto è la putizza un dolce tipico ripieno di frutta secca e cioccolato.

Invece la tradizione friulana più interessante è quella legata a San Nicolò e ai Krampus, cioè demoni maligni, sconfitti dal Santo e per questo costretti a servirlo. Nella notte tra il 5 e il 6 dicembre, i Krampus vagano per le città spaventando i bambini cattivi, SONO DAVVERO INQUIETANTI, e nel dubbio, per non sbagliare, spaventano anche i bambini buoni.



È stato molto interessante questo progetto perché abbiamo potuto viaggiare in Italia e nel mondo seduti nei banchi della nostra aula grazie ai racconti dei nostri compagni.

**Edoardo V. e Giuseppe P. – classe 1<sup>AB</sup>- plesso Alighieri**

## I NOSTRI CONSIGLI DI LETTURA

### FABBRICANTE DI LACRIME



Fabbricante di lacrime, che ha preso forma sulla piattaforma Wattpad diversi anni fa, e che è diventato cartaceo solo nel 2020, racconta la storia di Nica, cresciuta in un pessimo orfanotrofio dopo la morte dei genitori. La sua vita diventa una favola quando finalmente viene adottata, ma quel quadretto perfetto viene rovinato da Rigel, un altro ragazzo che viene scelto insieme a Nica dalla sua nuova famiglia.

Erin Doom (nome d’arte dell’autrice che non ha ancora rivelato la propria identità se non il nome Matilde) è riuscita a conciliare perfettamente un racconto drammatico ad una storia d’amore creando un capolavoro che tratta anche dei normali problemi adolescenziali.

Il libro è consigliato a chi cerca un racconto romantico, ma non la classica favola, piuttosto quella

**Continua a pag. 7**

dove il lupo si innamora di Cappuccetto Rosso.

Entrambi i protagonisti mi sono piaciuti molto, Nica per il suo passato burrascoso e la voglia di andare avanti nonostante tutto, una ragazza apparentemente fragile ma in realtà forte e coraggiosa. Rigel, per le sue mille sfaccettature, per il suo carattere introverso e tutto ciò che si porta dentro.

Fabbricante di lacrime mi ha presa sin dal primo momento e ho adorato ogni parola di ogni pagina. A parer mio è un libro che non dovrebbe mancare a nessuno.

Giulia S. classe 3<sup>^</sup>C – Plesso Alighieri

# I NOSTRI ROMPICAPPO

## L'UNIVERSO ENIGMISTICO



Durante questi primi mesi di scuola, noi ragazzi delle classi quinte del plesso Provolo abbiamo esplorato l'Universo e le sue caratteristiche.

Allacciandoci all'attività di tecnologia realizzata lo scorso anno, abbiamo poi approfondito il Sistema Solare.

Mettendoci nei panni di piccoli astronomi, grazie al confronto e alla discussione in classe, abbiamo ideato giochi e attività che hanno richiesto tutto il nostro impegno e la nostra creatività.

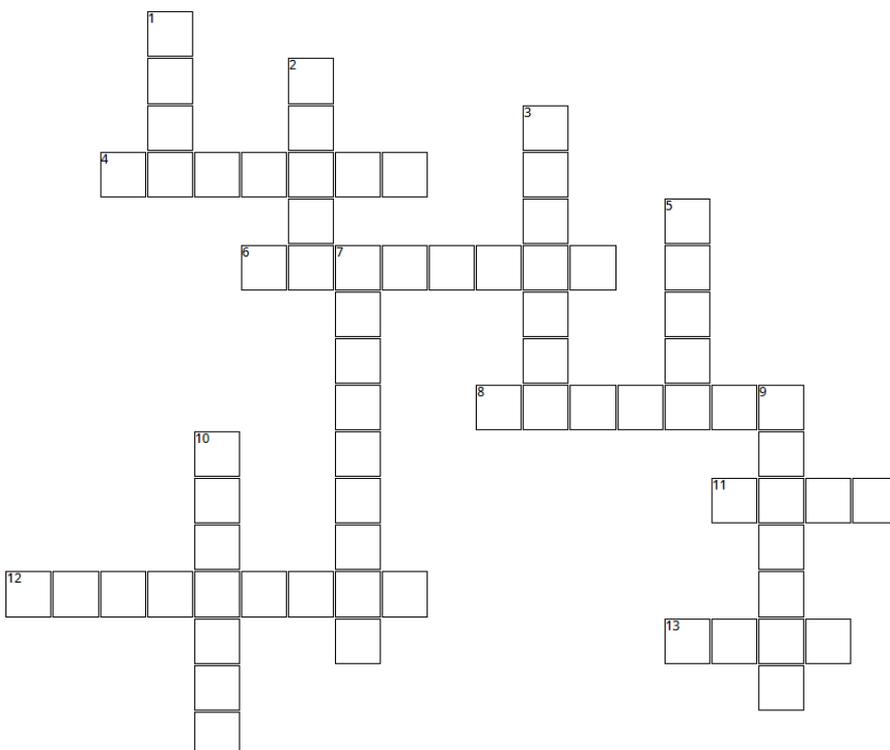
Ora tocca a voi!

*Buon divertimento*

In foto: realizzazione del Sistema Solare; Anno Scolastico 2020-2021.

Classi 5<sup>^</sup>A, 5<sup>^</sup>B e 5<sup>^</sup>C – Plesso Provolo

### Crucivero

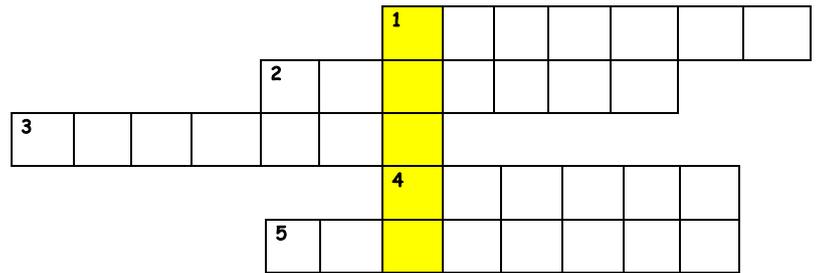


- Orizzontali**
- 4. È famoso per i suoi anelli.
  - 6. Il più vicino al Sole.
  - 8. L'origine di tutto.
  - 11. L'astronoma molto famosa.
  - 12. Il primo uomo sulla Luna.
  - 13. I pianeti del Sistema Solare.

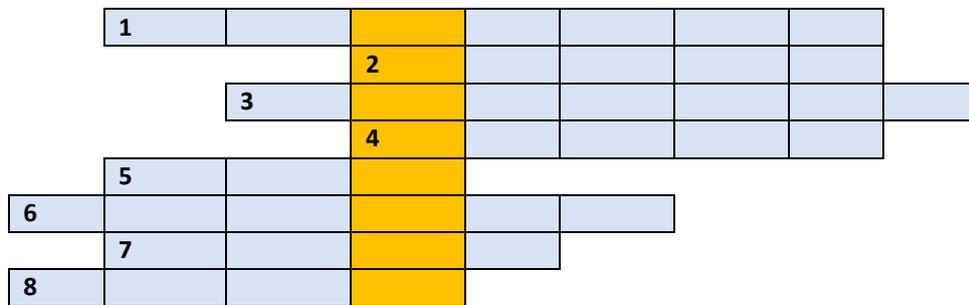
- Verticali**
- 1. L'organizzazione spaziale U.S.A.
  - 2. L'ultimo pianeta roccioso.
  - 3. L'autore della rivoluzione scientifica.
  - 5. Il pianeta in cui viviamo.
  - 7. Il moto planetario che descrive un'orbita.
  - 9. La forza che permette la nascita di una stella.
  - 10. Il pianeta nano più piccolo della Luna.

Risposte: NASA, Marte, Galilei, Saturno, Terra, Mercurio, rotazione, Big Bang, gravità, Plutone, Hack, Armstrong, otto

1. Sono piccola ma sono imponente, sono una stella...?
2. Sono piccolo ma mi sento un grandone, il mio nome è...?
3. Ho un lungo periodo diurno, io sono...?
4. Sono presente dentro Urano, sono il...?



Risposte: cadente, Plutone, Saturno, metano, Universo



- 1: Eracle e le dodici...
- 2: Il fiume che attraversa Verona
- 3: Il monte più alto del mondo
- 4: Organi responsabili della vista presenti sulla faccia
- 5: La quinta nota musicale
- 6: Strumento utilizzato per scrivere e disegnare, con la punta di grafite
- 7: Materiale utilizzato nell'industria tessile ricavato dalla tosatura delle pecore
- 8: Il contrario di basso

Le soluzioni saranno date nel prossimo numero del giornalino

**Marco M. classe 2<sup>A</sup> – Plesso Alighieri**

## L'ANGOLO DEL BUONUMORE

Papà, perché non troviamo parcheggio?  
Perché non c'è spazio

**5<sup>A</sup>, 5<sup>B</sup>, 5<sup>C</sup> – Plesso Provolo**



La scuola è come la Divina Commedia:  
l'ingresso è l'Inferno, l'intervallo è il Purgatorio e l'uscita è il Paradiso.

**Luigi M. classe 1<sup>A</sup> – Plesso Alighieri**

## REDAZIONE DEL GIORNALINO – PLESSO ALIGHIERI

**Direttore:** Giulia S. 3<sup>A</sup>C

**Altri componenti:** classe 1<sup>A</sup>: Tommaso F., Chiara G., LUIGI M., Valentina M., Gabriele M. e Jasminrose U., classe 1<sup>B</sup>: Federica B., Giuseppe P. ed Edoardo V., classe 2<sup>A</sup>: Giada B., Marco M., Noemi P. ed Elena Z., classe 2<sup>B</sup>: Federico B. e Iris P., classe 3<sup>A</sup>: Chiara C., Zeno D., Beatrice P. Ester T.